



FONDAZIONE
LEONE MORESSA

STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA
DELL'IMMIGRAZIONE

Stima stranieri irregolari

L'ultima stima sugli stranieri irregolari presenti in Italia parla di 562 persone al 1 gennaio 2019 (ISMU). Altre fonti, in considerazione anche dell'aumento dei dinieghi di richieste d'asilo, parlano di valori vicini alle 700 mila unità per il 2019. È quindi verosimile ipotizzare una platea di irregolari nel 2019 di 600 mila immigrati.

Stima entrate per lo Stato

I lavoratori regolari versano allo Stato i contributi assistenziali e previdenziali; a cui vanno aggiunte altre imposte, ovvero l'Irpef e le addizionali locali.

I lavoratori stranieri in Italia trovano collocazione nelle professioni a bassa retribuzione e di conseguenza a bassa tassazione. Per questo, mantenendo sempre un approccio prudenziale, decidiamo di analizzare solo tre classi di reddito (0-10 mila; 10 mila-15 mila; 15 mila-25 mila) e ripartiamo i possibili beneficiari della regolarizzazione in base alla distribuzione dei contribuenti nati all'estero in queste tre classi¹.

Bisogna tuttavia ricordare che i dipendenti che dichiarano redditi inferiori agli 8 mila euro si trovano nella così detta "no tax area" in quanto le detrazioni da lavoro neutralizzano l'Irpef sui loro redditi e quindi sono esonerati dal versamento dell'imposta personale.

Rientra in questa condizione, in base ai dati a nostra disposizione, il 52% dei nati all'estero, motivo per cui il gettito finale IRPEF di questa categoria risulta piuttosto modesto. Per ogni classe si è individuato il reddito medio, in relazione al quale sono state calcolate l'IRPEF e le relative addizionali. Il valore medio è stato moltiplicato per la numerosità di lavoratori regolarizzati di ogni classe, ottenendo il gettito IRPEF e Addizionali IRPEF di ogni classe: la sommatoria dei totali di ogni classe corrisponde alla stima del gettito di questa categoria. Nelle casse dello Stato, grazie alla regolarizzazione di 300 mila lavoratori (150 mila domestici e 150 mila lavoratori alle imprese), entrerebbero dunque 405 milioni di euro.

A queste imposte vanno aggiunte quelle derivanti dai contributi assistenziali e previdenziali (in questo caso il metodo di calcolo è differenziato a seconda si tratti di lavoratori domestici o di lavoratori alle imprese). I contributi dei lavoratori domestici sono stati calcolati in base ai dati dei contributi versati in base alla retribuzione rilevati dall'Osservatorio INPS sul lavoro domestico, mentre per gli altri lavoratori si è utilizzata un'aliquota del 33% per lavoro dipendente.

Nel primo caso è stimabile che le entrate previdenziali e contributive siano pari a 218 milioni, mentre per quel che riguarda i lavoratori nelle imprese l'importo salirebbe a 586 milioni. La regolarizzazione di 300 mila immigrati porterebbe quindi nelle casse dello Stato 1,2 miliardi di euro.

¹ Dich. 2018 a.i. 2017. Mef

Stima delle entrate fiscali di una possibile regolarizzazione

LAVORATORI STRANIERI REGOLARIZZATI	STIMA IRPEF E ADDIZIONALI LOCALI	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI	ENTRATE FISCALI TOTALI
150 mila nelle famiglie	405 MLN € IRPEF ed add. locali	218 MLN €	1,2 MLD €
150 mila presso le imprese		586 MLN €	

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati INPS, MEF – Dipartimento delle Finanze

Da questi calcoli emerge come il "valore" pro-capite per le casse dello Stato per ogni straniero regolarizzato vari da 2.800 a 5.250 euro, considerando le diverse retribuzioni di ciascun settore. Ipotizzando quindi una platea di beneficiari della regolarizzazione pari a 500 mila persone, il gettito fiscale complessivo potrebbe variare tra 1,4 miliardi di euro e 2,6 miliardi di euro annui.

Questi effetti "economici" sono al netto dell'eventuale contributo forfettario per ogni regolarizzato che nel 2009 era di 500 € (per 500 mila regolarizzati equivarebbe a 250 milioni) e nel 2012 di 1.000 € (500 milioni).

Stima delle entrate fiscali di una possibile regolarizzazione – valori pro-capite

Categorie	Gettito pro-capite (Irpef + Contributi)	Stima per 500 mila regolarizzati (Miliardi Euro)
Colf e badanti (a carico delle famiglie)	2.803,33 Euro	1,4 MLD €
Lavoratori dipendenti (a carico delle imprese)	5.256,67 Euro	2,6 MLD €

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati INPS, MEF – Dipartimento delle Finanze